

Presentazione

Pur non ritenendo che codesta rivista abbia la vocazione a rincorrere temi di *scottante* attualità, ma, all'incontrario, debba essere un supporto per offrire al lettore riflessioni di natura scientifica e non cronachistica, quasi sempre, in vero, quest'ultime dipendenti dall'*umore* del soggetto percipiente, il primo fascicolo della quarta annata si apre con un articolo sulla crisi, anche di natura economico-finanziaria, che sta investendo il mondo occidentale; quella parte del pianeta che veniva, ed in parte viene ancora, connotata con l'appellativo di *primo mondo*.

Il contributo di Romano Marini affronta, infatti, con intento critico tale questione ponendo l'accento sul tema della *governabilità capitalistica* così come la stessa si è venuta sviluppando a cavallo dei due ultimi secoli; nel far ciò, l'autore offre al lettore interessati argomenti di riflessione sull'attuale realtà istituzionale.

Di seguito, anche se non tematicamente legati all'articolo sulla *crisi*, di cui sopra si faceva cenno, appaiono alcuni contributi di natura informatico-giuridica, quali le riflessioni di Laura Fassina e di Giovanni Felluga sui delitti informatici e l'articolo di Monica Suerz sull'etica del virtuale.

Chiara Ferretto, da un punto di vista prettamente giuspubblicistico, affronta, con particolare riferimento alla normativa vigente ed alle pronunce giurisprudenziali, la questione della lotta all'immigrazione clandestina; a questa segue l'analisi socio-giuridica di Carlo Bonifati su solidarietà e comunità virtuali. Sempre in tema di comunità (politica) interviene Marco Cossutta con un breve contributo in tema di rapporto tra felicità, bene vivere e politica.

Beatrice Ugolini propone un interessante saggio sulla travagliata questione del reato di plagio, con particolare riguardo al proliferare di nuovi e pervasivi culti. Silvia Rosina affronta il tema della definizione e della determinazione della morte all'interno dell'ordinamento giuridico italiano.

La serie dei contributi di natura giuridica si conclude con un intervento in materia di deontologia forense, inerente alla corrispondenza tra avvocati, di Francesca Fabris.

Sul versante più propriamente comunicativo si colloca il saggio di Antonio Scognamiglio sugli effetti della nota riconversione della televisione dall'analogico al digitale; Enzo Marigonda, ricollegandosi in certo qual modo al contributo di Bonifati, affronta la questione dei gruppi *online*, mentre l'intervento di Laura Capuzzo continua a descriverci l'importante fenomeno della comunicazione italiana all'estero, questa volta soffermandosi su Radio Colonia.

Enrico Gori e Raffaella F. Marin affrontano la questione della preparazione degli alunni italiani, così come emerge da alcuni campionamenti sugli stessi, offrendo una lettura demistificatoria dei dati statistici.

Il fascicolo si chiude riportando gli interventi alla sessione finale del percorso formativo *Comunicare la professionalità*, tenutosi a Trento fra l'ottobre ed il dicembre dello scorso anno. Gli *Incontri di studio e formazione nel settore della comunicazione*, promossi dal Centro di Ricerche sulla Metodologia Giuridica di Trento e dal Tavolo d'ambito della PAT Gi.Pro.-Giovani Professioni, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'ateneo trentino e con il Corso di Master in primo livello in Analisi e Gestione della Comunicazione attivato presso l'Università degli Studi di Trieste, si sono conclusi con una tavola rotonda, di cui si dà conto.

Accanto agli interventi di Eugenio Ambrosi, di Gabriele Qualizza e di Marco Cossutta, si collocano le riflessioni di Federico Puppo, coordinatore scientifico dell'iniziativa, e di Serena Tomasi, che ha seguito nella veste di tutor l'intero processo formativo.